

Amatrice Ieri il sopralluogo del presidente della Regione Zingaretti ad una parte dei 661 cantieri aperti

“La ricostruzione va avanti”

L'obiettivo è organizzare grandi eventi culturali e far tornare turisti. Pirozzi: “Garantire i servizi”

di **Marco Staffiero**

AMATRICE

■ Non sono stati anni facili per la ricostruzione di Amatrice, distrutta dal terremoto del 2016. Dalla pandemia alla attuale guerra, che ha fatto impennare i prezzi dell'energia e di alcune materie prime. Ma nonostante questo, anche se a rilento i lavori vanno avanti. E' questo il punto del sopralluogo effettuato ieri dal presidente della Regione Nicola Zingaretti, assieme al Commissario per la ricostruzione Giovanni Legnini, il Sub Commissario per la ricostruzione sisma 2016 Fulvio Soccodato, il direttore Ufficio speciale ricostruzione Wanda D' Ercole, l'assessore regionale politiche per la ricostruzione Claudio Di Berardino, il vescovo di Rieti Domenico Pompili e il sindaco di Amatrice Giorgio Cor-

tellesi. “La ricostruzione va avanti - ha detto Zingaretti -. Abbiamo visitato il cantiere del complesso Don Minozzi, l'albergo il Castagneto e il condominio adiacente. Subito dopo il cantiere del centro storico e quello dell'ospedale della città. Ad Amatrice si torna un po' alla volta a vivere. Vogliamo organizzare grandi eventi culturali e far tornare qui turisti e i cittadini del Lazio”. Il sindaco di Amatrice, Giorgio Cortellesi è tornato sul problema legato alla difficoltà di far abbandonare le casette ai cittadini per andare a vivere nelle nuove abitazioni. “Ad Amatrice, nonostante i problemi, stiamo ripartendo - ha sottolineato il sindaco Cortellesi - i numeri parlano chiaro: 661 cantieri aperti, 357 in fase realizzativa e 304 in fase istruttoria. Abbiamo consegnato 82

abitazioni, ricostruite secondo le più moderne norme antisismiche. Ma la cosa più sconsolante e deprimente, è che al momento, su 30 assegnatari di Sae che possono tornare a vivere in una vera casa, solo 7 le hanno lasciate”. Per il consigliere regionale Sergio Pirozzi alcuni interventi non sono più procrastinabili ed è quello che ha ribadito a Zingaretti. L'obiettivo primario per il futuro di Amatrice è quello di garantire il rifacimento del collettore fognario di San Cipriano fino alla zona rossa in quanto alcuni cantieri che a breve avranno termine (quali condominio Pizzo di Sevo e Albergo Castagneto) se non si interverrà in tempi brevi presenteranno problemi. “Ho inoltre chiesto - ha sottolineato Pirozzi - un riavvio immediato del cantiere dell'istituto alberghiero, fiore all'occhiel-

lo della enogastronomia di Amatrice e della stessa Regione Lazio. La vera politica è quella che previene senza speculare sui problemi” conclude Pirozzi. “Si tratta di interventi - ha dichiarato invece l'assessore regionale, Claudio Di Berardino - che fotografano l'impegno dell'amministrazione regionale nel più vasto processo di ricostruzione in corso nelle aree colpite dal sisma. Nei prossimi giorni sarò presso l'ufficio speciale per la ricostruzione avvieremo un confronto con tutti i sindaci del cratere, le parti sociali e gli ordini professionali seguendo un preciso cronoprogramma: 16, 17, 23, 30 e 31 maggio. Come Regione stiamo lavorando insieme con gli altri soggetti coinvolti per realizzare la completa ricostruzione di tutte le località colpite dal terremoto”.



Ricostruzione Alcuni momenti della visita in alcuni cantieri aperti ad Amatrice



Peso: 51%